

L'EMOZIONANTE STORIA DI UN PADRE E UNA FIGLIA

WORLD VIDEO PRODUCTION, BALLANDI e RAI CINEMA
PRESENTANO

SARA **SILVESTRO** EDOARDO **PESCE** BARBARA **CHICHIARELLI**

COME GOCCE D'ACQUA

UN FILM DI
STEFANO **CHIANTINI**



FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA 2024
GRAND PUBLIC



DI UNA SENSIBILITÀ
E PUREZZA INCREDIBILE

TAXIDRIVERS



COMMOVENTE E SORPRENDENTE
TI EMOZIONERÀ

MYMOVIES



DAL **5 GIUGNO** AL CINEMA



BALLANDI

Rai Cinema



SCHEDA DIDATTICA

Sinossi

Jenny e Alvaro sono padre e figlia. Lei è una giovane promessa del nuoto, lui un uomo silenzioso dal cuore ruvido. Il loro è un rapporto idilliaco fino a quando Alvaro lascia Margherita, la madre di Jenny, generando una profonda rottura con la ragazza. Ma quando Alvaro viene colto da un malore che lo costringe a cure e assistenza quotidiane, Jenny non riesce a voltargli le spalle e quella che in apparenza è una situazione difficile da accettare e gestire, si rivela un'occasione per scoprire verità nascoste, svelare i lati più celati di entrambi, provare a rinascere e crescere insieme.



Titolo	Come Gocce
originale:	D'Acqua
Regia:	Stefano Chiantini
Nazionalità:	Italia
Durata:	97'
Genere:	Drammatico
Cast:	Edoardo Pesce Sara Silvestro Barbara Chichiarelli



Consigliato per le scuole secondarie di primo e secondo grado



*Come gocce d'acqua racconta di una famiglia al bivio,
frantumata e forse bisognosa di trasformare i non detti nelle
parole che non si sono mai pronunciate.*

*“Nelle famiglie si parla poco, si rimugina
troppo, si aspetta molto, ci si separa spesso”.*



Chiantini fa un cinema umile, pieno di dignità, che schiva i voli pindarici e si dimostra realmente interessato a sintonizzarsi sulle onde dell'adolescenza, che non cerca le verità assolute e interroga il silenzio, che non chiude tutto ciò che apre perché la risposta è nei varchi in questa malinconia marittima (belle location tra Civitavecchia, Santa Marinella e Sant'Agostino: il palazzo con la balaustra, il supermercato sul lungomare, gli archi sulla spiaggia).

Lorenzo Ciofani, "Cinematografo".

Ecco la recensione completa del film.

<https://www.cinematografo.it/recensioni/come-gocce-dacqua-a3sgzj9h>

Sei d'accordo con la sua analisi? Cosa condividi?



TEMATICHE E TECNICHE DI REGIA

A chi dedichi questa vittoria?

Sebbene il padre sia dietro l'intervistatrice, Jenny non ha dubbi: la vittoria la dedica a sé stessa e a tutti i sacrifici che ha fatto.

Negli occhi del padre che ascolta questa risposta, cosa hai visto? Delusione o fierezza?

Il viaggio in camion

Cuffie, foto, autogrill, cuccia, caselli autostradali: pensando a questi termini, come descriveresti il viaggio di padre e figlia prima della sosta al mare?



La sfida e l'incidente

Dov'è la macchina da presa quando i due protagonisti nuotano in mare? Ti è sembrata una scelta efficace? Perché?

I sensi di colpa, il rigore, la cura

Dopo l'incidente Jenny confessa alla madre il proprio senso di colpa: "ieri l'ho trattato male". Decisa a sostituirsi al badante e a posticipare i propri impegni, Jenny diventa severa quando le sembra che il padre non rispetti tutte le regole per guarire. Ma, quando scopre di non essere la sua figlia naturale e di dovergli comunque moltissimo, diventa più indulgente, ricorda più spesso episodi dell'infanzia e lo guarda con maggior benevolenza. **Ti ha stupito questa trasformazione? Ti aspettavi una reazione diversa?**



Il nuoto, l'acqua

Qualche volta la telecamera mostra la piscina dall'esterno, qualche volta invece va sott'acqua dove cambiano colori e suoni. Se da fuori prevale la componente agonistica dell'allenamento, quando vediamo Jenny sott'acqua, sembra privilegiato il dialogo che ha con sé stessa.

Infine nella sequenza con l'amico dell'infanzia ci sembra che la piscina diventi un luogo sospeso, in cui sentirsi liberi da obblighi e sfide.

E tu hai un luogo o un hobby in cui rifugiarti?

L'allenatore Paolo

“L'importante è che stai tranquilla”. Con questa frase pronunciata subito dopo l'incidente di Alvaro, il suo allenatore Paolo la alleggerisce non facendola sentire inadempiente perché non si allenerà come prima. Ma poi va a casa di Alvaro per tentare di ricordarle la piscina.

Ricordi cosa si dicono? Si tratta di pochissime parole, forse troppo poche per un'adolescente. Come scriveresti quella scena? Cosa credi che abbia bisogno di sentirsi dire una ragazza nelle condizioni di Jenny dalle proprie figure di riferimento?

Prova a riscrivere quella scena con i tuoi compagni.





La madre

Spesso presente, qualche volta assente, la madre di Jenny è l'altra figura di riferimento di Jenny. Ripercorri i momenti in cui Margherita è in scena, fisicamente o a distanza. Qual è, secondo te, la scena più significativa fra quelle che la vedono coinvolta?

Le ambientazioni

- Spesso i personaggi sono inquadrati in una cornice, o al di là di una grata. Come giudichi questa scelta estetica del regista?
- Sono frequenti anche le scene sul pianerottolo di casa. Perché, secondo te?

Il cellulare

Mangiando all'autogrill, il cellulare per Jenny è uno strumento per restare nel proprio mondo, per Alvaro l'occasione per trovare un argomento di conversazione. Dovrebbe servire a facilitare le relazioni ma spesso lo usiamo per isolarci dalle persone più vicine a noi.

È cambiato il tuo uso del telefono negli anni? Racconta.



Il finale

Dopo aver urlato “papà” decine di volte con tutto il fiato, Jenny porta in salvo Alvaro e cammina abbracciata a lui nel bagnasciuga. Cosa credi che decideranno per il proprio futuro?

